



CIRCOLARE N. 93
14 NOVEMBRE 2014

**RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO
DELL'INTERNO**

Si trasmette la proposta di riorganizzazione presentataci dall'Amministrazione che costituirà la base di confronto del tavolo di lavoro.

=/=/=/=/=/=

**RIORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

PREMESSA

Com'è noto l'art. 2, comma 1 del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 ha previsto la riduzione, in misura non inferiore al 20%, degli uffici dirigenziali e delle relative dotazioni organiche. Il termine per procedere alle predette misure è stato più volte prorogato e, da ultimo, fino al 31 ottobre 2014 dall'art.21-bis della legge 11 agosto 2014, n.114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha, altresì, previsto l'adozione, entro il 31 dicembre 2012, di appositi provvedimenti di riorganizzazione.

La presente proposta è finalizzata a prevedere un possibile riordino dell'Amministrazione secondo una equilibrata revisione delle competenze funzionali tra le strutture centrali e periferiche, nonché ad assicurare livelli ottimali dei servizi in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, esercizio delle libertà civili, difesa civile e politiche di protezione civile, cittadinanza, immigrazione e asilo, regolare costituzione e funzionamento degli organi elettivi degli enti locali, servizi elettorali e funzioni statali esercitate dagli enti locali.

Contemporaneamente, si potrebbe, inoltre, avviare un processo virtuoso volto a determinare forti economie di scala mediante l'accentramento di funzioni meramente logistico-strumentali ovvero di attività amministrative meno legate al territorio presso le Prefetture di maggior dimensione (cosiddette "Prefetture-Polo), a partire da quelle con sede nel capoluogo di Regione, assicurando, così, un ulteriore razionalizzazione e ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie e garantendo, per tutte le altre Prefetture, una valorizzazione e un effettivo svolgimento delle funzioni strategiche sia con riferimento alla rappresentanza generale del Governo sul territorio che a quelle di organo periferico del Ministero dell'interno.

Per quanto concerne, in particolare, la nuova organizzazione territoriale della rete delle Prefetture-UTG, con la definizione delle relative competenze, quest'ultima è descritta nella seguente proposta.

RETE DELLE PREFETTURE

Il nuovo assetto ordinamentale disegna un'articolazione degli uffici periferici dell'Amministrazione civile dell'Interno organizzata su due ambiti di rappresentanza territoriale e funzionale dello Stato, e precisamente: un livello con riferimento al capoluogo di regione ed un secondo livello i cui ambiti territoriali ottimali di esercizio delle funzioni non sono obbligatoriamente corrispondenti all'attuale livello provinciale, ma possono ricomprendere una o più circoscrizioni provinciali. Ciò anche in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 147 della legge 56/2014 che in relazione al riordino degli uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato ha formalizzato il principio del superamento della coincidenza con il territorio provinciale, disposizione che potrebbe trovare adeguata e concreta applicazione con il progressivo e graduale accorpamento delle Prefetture-UTG individuando ambiti territoriali ottimali di esercizio delle funzioni.

I suddetti ambiti territoriali sono stati individuati sulla base di un'analisi ponderata di 21 indicatori oggettivi di attività attinenti alle missioni istituzionali del Ministero dell'Interno che tengono conto delle specificità dei singoli territori (parametri demografici; incidenza della criminalità organizzata; andamento della delittuosità; esposizione a fenomeni di calamità naturali e/o a criticità sociali; incidenza del fenomeno migratorio; funzionamento degli enti locali).

1) PREFETTURE- UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO REGIONALI

Le Prefetture Regionali restano individuate nel numero di 18 (con esclusione delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige) e alle stesse vengono attribuite, in particolare, le seguenti funzioni:

- * funzioni di rappresentanza unitaria dello Stato nella Regione;
- * funzioni essenziali delle attuali Prefetture-UTG in materia di ordine e sicurezza pubblica, soccorso pubblico, protezione civile, difesa civile, raccordo con gli enti locali e immigrazione;
- * funzioni logistiche e strumentali per assicurare, con economie di scala, l'ottimale svolgimento di servizi comuni tra le Prefetture esistenti nell'ambito regionale (quali ad es., la gestione del personale e l'attività contrattuale);
- * funzioni di coordinamento e programmazione nel rispetto delle competenze assegnate ai Prefetti delle Regioni in materia di legalità, trasparenza, prevenzione dei fenomeni corruttivi e regolarità delle procedure amministrative nelle amministrazioni pubbliche, anche al fine di contrastare forme di infiltrazione della criminalità organizzata;
- * monitoraggio delle iniziative volte a garantire la legalità e la trasparenza delle amministrazioni locali, nel rispetto del principio costituzionale della leale collaborazione tra Stato ed autonomie territoriali;

- * funzioni di monitoraggio dei programmi e dei progetti di investimento pubblico, anche finanziati con fondi europei, di competenza delle amministrazioni statali con la previsione della costituzione di un Ufficio apposito per la gestione dei fondi europei;
- * funzioni di coordinamento delle misure per la digitalizzazione e l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- * funzioni di coordinamento in ambito regionale delle Amministrazioni periferiche dello Stato per garantire la coerenza complessiva dell'azione amministrativa dello Stato sul territorio;
- * funzioni di coordinamento e monitoraggio delle iniziative di semplificazione amministrativa anche con altre Amministrazioni;
- * rafforzamento dell'esercizio delle funzioni di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai programmi di investimento pubblico, anche finanziati con fondi europei, di competenza delle Amministrazioni dello Stato ;
- * garantire la trasparenza dell'azione amministrativa dello Stato a tutela dell'effettività dei diritti di partecipazione e di informazione dei cittadini.

Presso ciascuna Prefettura-U.T.G. dei capoluoghi di Regione si ritiene opportuno prevedere l'istituzione di un Ufficio unico per la gestione dei fondi europei che svolge funzioni di coordinamento delle attività di sviluppo dei progetti finanziati con fondi erogati dall'Unione Europea sul territorio regionale, cooperando con le amministrazioni statali, regionali e locali, nel rispetto delle relative competenze, monitorandone l'attuazione.

2) PREFETTURE-UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO.

Alle Prefetture-U.T.G. sono, in particolare, affidate le seguenti funzioni:

- * funzioni cd. essenziali, come indicate per le Prefetture Regionali;
- * promozione di iniziative volte a garantire la legalità, la trasparenza e la prevenzione di fenomeni corruttivi nelle amministrazioni pubbliche;
- * promozione delle politiche di semplificazione amministrativa anche con riferimento ad altre Amministrazioni, di informatizzazione e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- * funzioni di pianificazione delle politiche per l'individuazione delle aree e delle strutture di accoglienza dei cittadini stranieri e promozione dei processi di integrazione;
- * funzioni di promozione di programmi e progetti nazionali, finanziati con fondi statali ed europei, anche finalizzati a rimuovere disuguaglianze e squilibri territoriali;
- * funzioni di consulenza e supporto all'attività degli enti locali beneficiari di finanziamento derivanti da fondi europei;
- * funzioni di monitoraggio dei flussi creditizi bancari al settore produttivo;
- * funzioni strumentali relative alla gestione del patrimonio del Ministero dell'Interno e del Fondo Edifici Culto.

Al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni di rappresentanza unitaria dello Stato, è prevista, inoltre, la costituzione presso ogni Prefettura-Ufficio territoriale del Governo, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto, dell'Ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato.

La trasformazione delle Prefetture-U.T.G. in Uffici territoriali dello Stato, prevista dall'art. 7 del recente disegno di legge (A.S. 1577), renderà ancora più incisiva la suddetta funzione di rappresentanza unitaria dello Stato con la confluenza nel predetto U.T.S. di tutti gli uffici periferici delle Amministrazioni civili dello Stato e con l'attribuzione al Prefetto delle funzioni di coordinamento degli stessi e della responsabilità dell'erogazione dei servizi ai cittadini.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI

Il nuovo impianto ordinamentale coinvolge anche gli Uffici centrali dell'Amministrazione.

L'attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge "spending review", rappresenta una prima occasione per mettere mano alla struttura e al riordino delle competenze degli uffici del Ministero dell'interno nel senso di svilupparne le capacità di governo del territorio e di amministrazione generale e di rafforzarne l'unitarietà, individuando chiaramente i macro-obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire.

In questa direzione, si propongono i seguenti possibili percorsi realizzativi finalizzati a riordinare competenze e a riorganizzare strutture per:

1. garantire la legalità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la prevenzione di fenomeni corruttivi nelle amministrazioni pubbliche da riconnettere all'affinamento degli strumenti finalizzati alla lotta alla criminalità organizzata e, in particolare, di tipo mafioso negli enti locali;
2. agevolare e accompagnare la fase attuativa della riorganizzazione della rete delle Prefetture e, più in generale, della presenza dello Stato sul territorio conseguente, in primo luogo, alla riduzione delle Prefetture per effetto dei tagli ex art. 2 spending e, successivamente, al più ampio quadro di riforma delle amministrazioni statali di cui all'AS 1577 che prevede la trasformazione della Prefettura in Ufficio territoriale dello Stato (UTS) con la confluenza di tutti gli altri uffici periferici statali all'interno dell'UTS;
3. accrescere l'unitarietà dell'Amministrazione dell'interno attraverso un'equilibrata e generale revisione sia strutturale che funzionale con l'obiettivo di "fare di più con meno".

A tal fine, viene confermata l'attuale articolazione in 5 Dipartimenti, prevedendo, in particolare, un riordino delle strutture dipartimentali che determinerà una riduzione delle Direzioni centrali e degli Uffici di livello dirigenziale generale equiparati.

Il disegno di riorganizzazione degli Uffici centrali si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

- a) attribuzione all'Ufficio del Vice Capo Dipartimento Vicario delle competenze di un Direttore Centrale nei Dipartimenti Affari Interni e Territoriali, Libertà Civili e

Immigrazione e Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie, al fine di assicurare una coerente articolazione delle strutture dipartimentali;

b) accorpamento, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, delle funzioni del Vice Direttore generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia con quelle dell'Ufficio per il Coordinamento delle Forze di Polizia nonché l'eliminazione del posto di Prefetto nella preposizione all'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale;

c) soppressione, nell'ambito del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, della Direzione Centrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali;

d) accorpamento, nell'ambito del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, della Direzione centrale per le Risorse Umane con la Direzione centrale per gli Affari Generali ed eliminazione del posto di Prefetto nella preposizione all'Ufficio Centrale Ispettivo.

A fronte della riduzione del 20% degli Uffici di livello dirigenziale generale e delle relative dotazioni organiche di cui all'art.2 del d.l. n. 95/2012, e della conseguente contrazione dell'aliquota dei Prefetti prevista dall'art. 3-bis legge n.410/1991 nella misura del 15% della dotazione organica, si ritiene necessario, in un prossimo provvedimento normativo, prevedere una disposizione che elevi la percentuale prevista dal suddetto art.3 bis, al fine di mantenere inalterato il contingente di 22 posti di Prefetto da collocare a disposizione per le esigenze della lotta alla criminalità organizzata.

In proposito, nel quadro delle priorità individuate dal Governo e in piena adesione ai relativi obiettivi strategici connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale della P.A., si ravvisa l'esigenza, in occasione della ormai prossima riorganizzazione degli Uffici Centrali, di prevedere l'istituzione di un nuovo *Ufficio per la Sicurezza Informatica e l'Automazione dei Servizi* del Ministero dell'Interno, di livello dirigenziale generale, da assegnare ad un Prefetto collocato a disposizione ai sensi della citata legge n. 410/1991, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del personale e per le risorse strumentali e finanziarie.

Tale Ufficio, in un ottica di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi legati all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, assicurerebbe una maggiore efficacia ai servizi resi ai cittadini e alla funzionalità degli uffici anche in relazione alle attività connesse alla pubblica sicurezza e al contrasto alla criminalità organizzata, riducendo notevolmente i costi attualmente sostenuti dall'Amministrazione.

Si evidenzia, infine, che, a seguito della soppressione della S.S.A.I. intervenuta per effetto del decreto legge n.90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, considerato che le competenze in materia di documentazione già svolte dalla soppressa Scuola restano assegnate a questa Amministrazione occorrerà provvedere all'allocazione delle predette funzioni presso un Ufficio di livello dirigenziale generale. Allo stesso Ufficio dovranno essere demandate anche le

funzioni destinate a garantire la formazione del personale dell'amministrazione civile dell'interno, obbligatoria per la carriera prefettizia ai sensi dell'art. 5 del d.l.vo n.139/2000, in raccordo con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

In occasione del riordino delle articolazioni dipartimentali, occorrerà prevedere, nell'ambito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, l'istituzione di un apposito Ufficio di livello dirigenziale generale per l'espletamento dei compiti connessi alla gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali, attualmente svolti da un Prefetto con incarico speciale. L'istituzione del suddetto Ufficio avverrà ad invarianza di organico, in quanto sarà prevista la riduzione, per una unità, del contingente dei Prefetti da destinare all'Ispettorato Generale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.210/2009.

In relazione alla missione in materia di tutela e di ripristino della legalità territoriale si propone, poi, nell'ambito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali la costituzione di un apposito nucleo di funzionari prefettizi *ad hoc* dedicati seguendo le linee riformatrici tracciate nel disegno di legge governativo in materia di criminalità economica approvato dal Consiglio dei ministri del 29 agosto scorso.

In particolare si propone l'istituzione di un nucleo composto da un contingente di personale non superiore a 45 unità, di cui 10 con qualifica di prefetto e 35 con qualifica di viceprefetto per lo svolgimento, in via esclusiva, degli incarichi di gestione commissariale straordinaria, presso gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Roma, 11. 11 2016

Elenco indicatori

INDICI TERRITORIALI SIGNIFICATIVI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI

- SUPERFICIE
- ABITANTI
- ATTIVITA' PRODUTTIVE
- ATTIVITÀ COMMERCIALI

INDICI DELLA FUNZIONE DI COORDINAMENTO

- APPARTENENTI VVFF
- APPARTENENTI PS
- APPARTENENTI CARABINIERI
- APPARTENENTI GDF

INDICI DELLA FUNZIONE DI SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE

- INTERVENTI DI SOCCORSO E PROT. CIVILE

INDICI DELLA FUNZIONE DI RAPPORTO CON ENTI LOCALI E ELETTORALE

- NUMERO AMMINISTRAZIONI COMUNALI

INDICI DELLA FUNZIONE DI ORDINE PUBBLICO

- MANIFESTAZIONI DI RILIEVO

INDICI DELLA FUNZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA

- NUMERO BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
- ENTI SCIOLTI PER MAFIA
- OMICIDI VOLONTARI E VIOLENZE SESSUALI
- RAPINE E FURTI

INDICI DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO

- SPORTELLO UNICO IMMIGRAZIONE / Area immigrazione Prefetture
- STRANIERI SBARCATI 2013
- CENTRI IMMIGRATI / PRESENZE
- PROCEDIMENTI DI CITTADINANZA

NUMERO PERSONALE

COSTO PREFETTURE